



# Rassegna Stampa 12 settembre 2023

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**  
DEL **MEZZOGIORNO**

**1Attacco.it**

ENTRO UNA SETTIMANA VERRÀ STACCATO L'ASSEGNO DI 18,5 MILIARDI, POI L'ESAME DELLA QUARTA TRANCHE. FITTO: UN ALTRO PASSO AVANTI IMPORTANTE

# Pnrr, via libera del Comitato alla terza rata ma restano i nodi del Mes e del nuovo Patto

SABINA ROSSET

● **BRUXELLES.** È arrivato agli ultimi giri di pista l'iter per il sospirato pagamento all'Italia della terza rata del Pnrr da 18,5 miliardi di euro.

Il Comitato economico e finanziario ha dato il via libera e servirà ora solo un ulteriore passaggio burocratico in Commissione, per il quale serve in genere al massimo una settimana. A quel punto potrà quindi venir staccato l'assegno dalla Bce. Il Recovery italiano, intanto, deve ancora ricevere il via libera del Consiglio alla modifica della quarta rata, dopo l'ok preliminare della Commissione. Mentre resta ancora all'esame dell'esecutivo comunitario la richiesta di modifica del Piano italiano con l'aggiunta del capitolo Repower. «Prendiamo atto con soddisfazione - dice il ministro Raffaele Fitto - del parere positivo espresso al Comitato economico e finanziario sull'erogazione della terza rata. Un altro passo avanti importante».

Sono però molto i fronti aperti tra Roma e Bruxelles. Quello più spinoso è forse la riforma per rendere il Mes anche un paracadute («backstop») del meccani-



GOVERNO Il ministro Raffaele Fitto

simo unico di risoluzione bancaria: tra i 20 aderenti al trattato manca ancora solo la ratifica dell'Italia. All'Eurogruppo di venerdì a Santiago i ministri dell'Eurozona chiederanno un aggiornamento al ministro Giancarlo Giorgetti, anche per capire l'iter parlamentare atteso. «Siamo molto consapevoli della sensibilità del tema in Italia e ovviamente rispettiamo pienamente il processo parlamentare - ha spiegato un funzionario europeo -, ma auspichiamo una conclusione positiva del processo quanto prima».

L'Eurogruppo darà poi il via libera alla nomina di Piero Cippolone nel direttivo della Bce al posto di Fabio Panetta. Già prima, mercoledì, è attesa la nomina del sostituto dell'italiano Andrea Enria alla supervisione bancaria europea. In gara ci sono la tedesca Claudia Buch e la spagnola Margarita Delgado. Si pensa che se la spunterà Buch sarà un volano importante per la corsa della vicepremier spagnola Nadia Calvino alla presidenza Bei. Passasse Delgado ci sarebbe invece un ingorgo spagnolo, che fermerebbe la corsa di Calvino, visto che spagnolo è anche il vicepresidente della Bce Luis De Guindos. In gara per la Bei

ci sono anche la commissaria danese alla concorrenza europea Margrethe Vestager e l'ex ministro italiano Daniele Franco, oltre a due interni. L'attesa era per una decisione già venerdì, non è escluso uno slittamento. Da qui a fine anno andrà decisa poi la sede della nuova autorità antiriciclaggio Amla, per cui l'Italia ha candidato Roma.

A Santiago, poi, ci si attende soprattutto che parta davvero il confronto sulla riforma del Patto, dopo le prove generali di luglio, in cui i francesi si sono infuocati contro ogni richiesta di regole automatiche, i tedeschi hanno alzato le barricate sul debito e gli italiani hanno chiesto lo scorporo degli investimenti sulle priorità Ue. Un accordo va trovato entro fine anno, quando tornerà pienamente in vigore il vecchio patto. Da Bruxelles, infine, l'Italia attende lumi sull'operazione che porterà Lufthansa in Ita, per poter formalizzare il riassetto, dopo settimane di contatti informali. Manca intanto ancora una comunicazione a Roma da Eurostat su come verrà conteggiato sul deficit il superbond per quest'anno, per poter tenerne conto nella Nadef.

[Ansa]

## DA DOMANI AL 15

CONGRESSO HELMETO

● Fervono gli ultimi preparativi per accogliere HELMeTO 2023, una Conferenza Internazionale sulle Metodologie e le Tecnologie di apprendimento, che quest'anno si svolgerà da domani al 15 settembre 2023 nella sempre più innovativa Università di Foggia. HELMeTO, ovvero International Conference on Higher Education Learning Methodologies and Technologies Online, mira a riunire ricercatori e professionisti che lavorano negli Istituti educativi e studiano metodologie di apprendimento online al fine di presentare e condividere la loro ricerca in un contesto multidisciplinare. A condurre i lavori sarà il Learning Science hub (LSH) del Dipartimento di Studi Umanistici - Unifg, laboratorio di ricerca di cui è coordinatrice scientifica la professoressa Giusi Antonia Toto, che ha ribadito come "proprio l'esperienza pandemica degli ultimi anni ha portato tutti a riflettere a fondo sulla mutevolezza dei nostri sistemi di riferimento, compreso quello educativo".

A ciò si aggiunge quanto dichiarato dal prof. Giorgio Mori, delegato del Rettore dell'Università di Foggia alla Didattica, secondo il quale "Il modo di insegnare sta cambiando profondamente: il modello 'ibrido', tra distanza e presenza - con il supporto fondamentale del digitale - rappresenta un'opportunità importante per rendere la didattica universitaria sempre più accessibile e dinamica".

"Uno dei punti chiave di questa nuova edizione di HELMeTO è la riflessione sul tema dell'inclusività" sottolinea la prof.ssa Annamaria Petito, delegata del Rettore per i Bisogni Educativi Speciali e Pari opportunità. Una strada intrapresa ormai da tempo, che fa del Dipartimento di Studi Umanistici il polo di una ricerca educativa e sociale esemplare e costruttiva, "un polo" - per usare le parole del Magnifico Rettore prof. Lorenzo Lo Muzio - "che punta moltissimo sull'innovazione e sulla promozione di strumenti efficaci per l'insegnamento, la formazione, la comunicazione e la diffusione della cultura sul territorio particolare e non solo; un esempio concreto di come trasformare la teoria in prassi rendendo i nostri studenti veri protagonisti di tali processi".



FOGGIA il dipartimento studi umanistici

La conferenza sarà strutturata in 10 sessioni parallele organizzate in due tracce principali: pedagogia online e metodologie di apprendimento e tecnologie di apprendimento, analisi dei dati e mining di big data educativi, nonché le loro applicazioni. Tra i partecipanti non potevano mancare studiosi di rilievo internazionale come il prof. Mark Brown, docente alla Dublin City University e direttore del National Institute for Digital Learning; il prof. Fernando Val Garijo, pro-rettore della più grande Università telematica in Spagna, la UNED; il prof. Fuat Erdal, rettore dell'Università di Anadolu in Turchia; la prof.ssa Nati

Cabrera Lanzo, dall'Universitat Oberta de Catalunya, esperta di valutazione online ed e-learning; prof. Antonio Maffei, docente al KTH Royal Institute of Technology di Stoccolma ed esperto di discipline ingegneristiche e pedagogiche, affiancati da numerosi ricercatori e professori delle diverse Università italiane, tra cui anche due ulteriori keynote speakers, il prof. Andrea Colamedici ("TBA"), IULM University of Milan, e la prof.ssa Gabriella Casolino, membro del Computational Intelligence Laboratory (CILab) dell'Università di Bari "Aldo Moro".

Questi gli ospiti e i temi che vedranno l'Ateneo di Capitanata al centro del dibattito internazionale sull'hybrid learning e sull'inclusive learning, il tutto incastonato tra le vie più antiche della città di Foggia, città spesso silente, ma di una bellezza archeologica - sotterranea e a volte nascosta - che gli ospiti avranno l'onore di ammirare grazie ai visiting organizzati dal prof. Riccardo Di Cesare.

"Il Dipartimento di Studi Umanistici è da sempre riconosciuto come crocevia per scambi culturali", ha ricordato il prof. Seba-

## TRE GIORNI

Confronti, dibattiti e laboratori con docenti di atenei italiani ed europei ospitati al dipartimento studi umanistici di via Arpi

## IL RETTORE LO MUZIO

La conferma del ruolo rilevante del nostro Ateneo ed anche l'occasione per far conoscere la nostra bella città

# Foggia città universitaria 206 relatori internazionali al congresso sull'inclusione

stiano Valerio, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici.

Il Comitato scientifico organizzatore annovera esperti in diversi settori del panorama scientifico europeo: Daniel Burgos (Universidad Internacional de La Rioja), Christian Stracke (European Institute for Learning, Innovation and Cooperation), Sandra Fernández García (UNED), Giosuè Lo Bosco (Università di Palermo), Marta Cimitile (UniTelma Sapienza), Pier Cesare Rivoltella (Università Cattolica del Sacro Cuore), Davide Taibi (CNR), Paolo Raviolo (eCampus), Pietro Picerno (eCampus), Riccardo Pecori (eCampus). A coordinare i processi di pubblicazione vi saranno il prof. Raffaele Di Fuccio, dell'Università Telematica Pegaso, e il prof. Giovanni Fulantelli del CNR.

"Il DISTUM è costantemente aperto al dialogo e alle progettualità internazionali. - il commento del prof. Danilo Leone, delegato del Rettore alla Terza Missione. - Ora è giunto il momento di aprire le porte ad HELMeTO 2023, un congresso internazionale che rappresenta un'opportunità di grande rilievo per la Terza Missione del nostro Ateneo».

# Pnrr: via libera alla terza rata, martedì sotto esame la quarta

**Recovery.** Ok del comitato economico finanziario, accredito entro i primi di ottobre. Il 19 decisione del Consiglio Ue sulla richiesta di modifiche dei target di giugno. Nuovo pressing sul Mes

**Gianni Trovati**

ROMA

Come da attese, ieri il comitato economico finanziario Ue ha dato il via libera alla terza rata del Pnrr italiano, 19 miliardi ridotti a 18,5 collegati ai 55 obiettivi tagliati a 54 del secondo semestre dello scorso anno. Ora la strada verso l'accredito non solleva più incognite nemmeno dal punto di vista formale; perché dopo la ratifica nel prossimo Ecofin si apriranno le porte al bonifico, atteso dal Governo italiano entro la prima settimana di ottobre. «Un altro passo in avanti importante», commenta il ministro per il Pnrr Raffaele Fitto prendendo atto «con soddisfazione» dell'ok arrivato dai tecnici comunitari.

Le polemiche che in questi giorni si infittiscono sull'asse Roma-Bruxelles, insomma, non modificano la tabella di marcia del Pnrr italiano che in Europa si è riattivata dopo la lunga fase della rinegoziazione degli obiettivi, e non poteva essere diversamente. Lo stesso dovrebbe accadere per la quarta rata, 11,6 miliardi saliti a 16,5 dopo lo slittamento dell'obiettivo sugli alloggi universitari che ha allungato da 27 a 28 la lista di target e milestones del primo semestre 2023. Di questi, 11 sono finiti al centro della proposta di rimodulazione trasmessa a Bruxelles il 7 agosto scorso, e di conseguenza il dossier è arrivato sul tavolo del consiglio Ue chiamato ad approvare la proposta di decisione esecutiva necessaria a prendere atto delle modifiche chieste dall'Italia. Il tema è nell'ordine del giorno della riunione del 19 settembre, martedì prossimo, e dal giorno successivo il Governo si è detto pronto a inviare anche la richiesta formale per il pagamento della quarta rata.

La complessa architettura procedurale che si snoda lungo i meccani-



«Un altro passo avanti». Il ministro per il Pnrr Raffaele Fitto

## ALL'EUROGRUPPO DI VENERDÌ

### Bce, verso la nomina di Cipollone

All'Eurogruppo e all'Ecofin di venerdì 15 settembre a Santiago di Compostela, in Galizia, sarà discussa la nomina di Piero Cipollone, classe 1962, attuale vicedirettore generale di Bankitalia, a membro del board Bce al posto di Fabio Panetta (che dal 1° novembre diverrà governatore). Il Consiglio dei ministri delle Finanze dovrà approvare una raccomandazione e saranno poi i capi di stato e di governo a nominare Cipollone. Perché la corsa abbia successo serve il sì di almeno 15

dei 20 Paesi della zona euro che ne rappresentino il 65% della popolazione. Una nomina sulla quale c'è il generale consenso e che appare scontata: l'Italia è l'unico Paese ad aver proposto un candidato. Venerdì entrerà nel vivo anche la corsa al vertice della Bei (Banca europea per gli investimenti): l'Italia punta su Daniele Franco. In corsa anche la vicepremier spagnola, Nadia Calviño, e il commissario europeo per la concorrenza, la danese Margrethe Vestager.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

smi congegnati dal regolamento europeo non deve far perdere di vista la questione sostanziale per i conti pubblici italiani connessa al calendario degli accrediti comunitari. Il punto chiave è l'arrivo entro l'anno anche della quarta rata, cruciale per non stressare ulteriormente un programma di emissioni dei titoli di Stato che finora è riuscito a mantenersi nella parte alta della forchetta pianificata alla fine dell'anno scorso, ma che comunque conta anche sui 16,5 miliardi della tranche numero quattro per completare l'opera. In questo caso, è vero, a differenza di quanto previsto nelle altre rate la quota di sussidi è molto minoritaria (poco più del 10%). Ma anche i prestiti, se non arrivano nei tempi, vanno tendenzialmente sostituiti da emissioni di titoli di Stato domestici.

In ogni caso le incognite intorno al Piano italiano si infittiscono sul medio e lungo termine, mentre il cielo dei rapporti fra l'Italia e la Ue si fa sempre più nebuloso. A oscurarlo è tornata ieri puntuale, come a ogni vigilia di Ecofin, la questione della (finora) mancata ratifica del Mes. La Ue si attende il «sì» del Parlamento italiano «quanto prima», ha ribadito un alto funzionario comunitario prospettando nuovi chiarimenti dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti all'Eurogruppo in programma nel fine settimana e smentendo perché «Senza base giuridica» l'idea di un'uscita dell'Italia dal Meccanismo europeo di stabilità. La presa di posizione è di prammatica ma intanto il tempo scorre. E l'opposizione torna a farsi sentire con Piero De Luca (capogruppo Pd in commissione Politiche Ue alla Camera) che chiede alla maggioranza di «ricalendarizzare immediatamente» il Ddl di ratifica sospeso prima dell'estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cartelle, liti ed errori formali: parte la volata per le sanatorie

## Tregua fiscale

Test di convenienza per chiudere con lo sconto le controversie tributarie

Sulle criptovalute attesa la versione finale della circolare Entrate

Giovanni Parente

La lunga volata partita quasi un anno fa con le prime bozze del Ddl di Bilancio (la prima del Governo Meloni) si sta per concludere. Complici anche le proroghe di alcune scadenze arrivate nella scorsa primavera, nelle prossime settimane sarà l'ora delle scelte e dei versamenti. Soprattutto sulla definizione delle liti pendenti (si veda anche «Il Sole 24 Ore» dell'8 settembre), bisognerà scegliere se aderire alla sanatoria che consente uno sconto finale anche in base all'andamento del pre-

**La rottamazione quater entra nella fase dei pagamenti: prima o unica rata entro il 31 ottobre**

cedente grado di giudizio. La scadenza del 2 ottobre (il termine è il 30 settembre ma slitta al lunedì successivo perché cade di sabato) è il crocevia non solo per presentare la domanda ma anche per pagare la prima o unica rata (la rateizzazione è possibile se l'importo dovuto è superiore a mille euro). Se pur con perimetro, condizioni di accesso e riduzioni diverse, restano in pista poi anche la rinuncia alle liti in Cassazione e la conciliazione agevolata. Quindi, per chi non avesse ancora deciso tra le opzioni disponibili, sono in corso le ultime valutazioni.

Così come ormai è vicina la scadenza del ravvedimento speciale, ossia la possibilità di regolarizzare le violazioni commesse sulle dichiarazioni validamente presentate per il periodo in corso al 31 dicembre 2021 e per quelli precedenti. Per accedere al nuovo ravvedimento in

deroga a quello ordinario si dovrà versare un diciottesimo del minimo edittale delle sanzioni irrogabili previsto dalla legge, oltre all'imposta e agli interessi dovuti. Il pagamento potrà essere scagionato in otto rate con la scadenza della prima rata fissata al 30 settembre 2023 (anche in questo caso il termine di legge cadendo di sabato slitta a lunedì 2 ottobre). Su quelle successive alla prima sono dovuti gli interessi nella misura del 2% annuo.

Un po' più di tempo, invece, ci sarà per "archiviare" gli errori di natura formale. Fino al 31 ottobre si potranno versare i 200 euro per periodo d'imposta (o la prima rata) per sanare le infrazioni, le irregolarità e l'inosservanza di obblighi o adempimenti di natura formale commesse fino al 31 ottobre 2022. Poi entro il 31 marzo 2024 ci sarà la "fase 2" che prevede il versamento della seconda rata e rimuovere le irregolarità in modo da "completare" le procedure richieste.

Attenzione poi alla rottamazione quater delle cartelle. Chiusa la finestra per la presentazione delle domande (c'è tempo sempre secondo i termini di legge entro il 30 settembre per i centri colpiti dall'alluvione), i contribuenti stanno ricevendo la comunicazione delle somme dovute con il piano dei pagamenti da seguire. Di domande ne sono arrivate 3,8 milioni ma ora si tratterà di confermare l'intenzione di saldare il conto alleggerito di sanzioni, interessi e aggio. Le prime due rate sono in calendario il 31 ottobre e il 30 novembre. Certo, si può pagare fino a 18 rate per chi le ha scelte ma non bisogna dimenticare il "taglia fuori" per chi salta una scadenza (ci sono i cinque giorni di tolleranza) o non versa quanto avrebbe dovuto viene estromesso dalla definizione agevolata.

All'orizzonte c'è poi anche il traguardo della sanatoria sulle criptovalute. Il provvedimento delle Entrate di inizio agosto ha fissato al 30 novembre la data per la presentazione della domanda e il pagamento in un'unica soluzione delle somme dovute. Sulle criptovalute si aspetta anche la versione definitiva della circolare che era stata pubblicata in bozza e messa in consultazione fino allo scorso 30 giugno.



Gli ultimi riscontri. Verifiche in corso per aderire alla definizione delle liti pendenti

## Le dodici sanatorie dell'ultima manovra

### SANATORIE APERTE

#### Avvisi bonari

Avvisi bonari anni 2019-2020-2021 recapitati dopo il 1° gennaio 2023

#### Errori formali

Versamento prima o unica rata entro il 31 ottobre 2023

#### Ravvedimento speciale

Rimozione della violazione pagamento del dovuto entro il 30 settembre 2023 (slitta al 2 ottobre)

#### Definizione liti pendenti

Domanda di adesione e versamento prima o unica rata entro il 30 settembre 2023 (slitta al 2 ottobre)

#### Conciliazione agevolata

Accordo conciliativo entro il 30 settembre 2023.

Versamento prima o unica rata entro 20 giorni successivi

#### Rinuncia in Cassazione

Accordo conciliativo entro il 30 settembre 2023.

Versamento unica rata entro 20 giorni successivi

#### Criptoattività

Regolarizzazione entro il termine del 30 novembre

definito dal provvedimento attuativo delle Entrate

### SANATORIE CHIUSE

#### Definizione agevolata accertamenti

Notifica accertamento entro il 31 marzo 2023

#### Omessi versamenti di rate

dovute a seguito di acquiescenza, accertamento con adesione, reclamo/ mediazione

Termine di pagamento scaduto il 31 marzo 2023

#### Rottamazione quater

Dopo l'adesione scaduta il 30 giugno (la finestra resta aperta solo per i centri colpiti dall'alluvione fino al 30 settembre), versamento della prima o unica rata entro il 31 ottobre 2023

#### Stralcio dei carichi fino a mille euro

Stralcio automatico da parte dell'agente della riscossione entro il 30 aprile 2023

#### Società sportive

Versamento entro il 29 dicembre 2022 per intero o delle prime tre rate

# Nei parchi agrisolari fondi per l'installazione del fotovoltaico anche su immobili in affitto

## Transizione ecologica

Lo sportello apre oggi alle 12  
Le ultime indicazioni  
da parte del ministero

Per le aziende attive nella  
produzione primaria il limite  
è il fabbisogno energetico

### Alessandra Caputo

Gli interventi di installazione dei parchi agrisolari devono essere realizzati successivamente alla domanda di accesso al contributo; la spesa massima ammissibile per ciascun beneficiario può essere spalmata anche su più progetti; l'immobile su cui eseguire gli interventi può essere detenuto in affitto.

Sono questi alcuni dei chiarimenti che emergono dalle FAQ pubblicate sul sito del ministero dell'Agricoltura che precedono l'apertura della piattaforma per l'invio delle domande. Il Pnrr ha previsto lo stanziamento di 1,5 miliardi di euro per finanziare gli interventi di installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici.

Il piano prevedeva l'erogazione di almeno il 30% delle risorse entro il 31 dicembre 2022; a tal fine, il primo bando per l'assegnazione delle risorse era stato emanato nell'agosto 2022 e con l'apertura dello sportello nel mese di settembre 2022 l'obiettivo è stato raggiunto in quanto le risorse assegnate sono state pari a quasi 500 milioni di euro.

**Fanno fede le bollette sui consumi**  
**Escluse le realtà nate dopo il 30 settembre 2022**

**Agevolati anche gli interventi di rimozione dell'amianto e di coibentazione**

Il decreto del ministero dell'Agricoltura 211444 del 19 aprile 2023 ha definito i criteri per l'assegnazione delle risorse residue. Il piano prevede l'assegnazione entro il 31 dicembre 2023 di almeno il 50% delle risorse. Lo scorso 21 luglio è stato emanato l'avviso pubblico contenente le modalità operative.

Le risorse, come per il primo bando, saranno assegnate mediante una procedura a sportello, gestita dal Gse in qualità di soggetto attuatore, con apertura alle ore 12.00 di oggi, 12 settembre (e con chiusura alla stessa ora del successivo 12 ottobre 2023).

In vista dell'apertura, il ministero ha fornito alcuni chiarimenti. Tra questi, si segnalano le indicazioni circa il corretto dimensionamento dell'impianto: per le aziende agricole attive nella produzione agricola primaria, gli impianti fotovoltaici sono infatti ammissibili al contributo solo a condizione che

termica dovranno essere attestati dalle bollette, intestate all'azienda/impresa agricola, riferite all'intero anno solare (1° gennaio - 31 dicembre) in cui si è verificato il valore maggiore dei consumi degli ultimi cinque anni.

Nel caso di avvio dell'attività in data successiva al 1° gennaio 2022, ai fini della determinazione del fabbisogno energetico è consentito stimare i consumi di energia elettrica, riferibili a un intero anno solare a partire dai consumi attestabili dalle bollette disponibili, effettuando una proporzione sui mesi di effettivo consumo che dovranno essere al minimo pari a un intero trimestre.

Restano, quindi, escluse, le imprese che hanno avviato l'attività dopo il 30 settembre 2022, non potendo contare sui dati di un intero trimestre.

Le FAQ contengono anche l'indicazione puntuale di quali sono le spese ammesse con riferimento ai cosiddetti interventi «comple-

mentari». Oltre alla installazione dei pannelli, sono agevolati infatti anche gli interventi di rimozione e smaltimento di eternit e amianto, la realizzazione dell'isolamento termico dei tetti e di sistemi di aerazione connessi.

Qualche chiarimento anche in merito al titolo di detenzione dell'immobile in cui l'impianto è installato; le FAQ del ministero dell'Agricoltura consentono l'accesso ai contributi anche nel caso in cui il richiedente sia la società agricola, ma l'edificio sia di proprietà di un socio oppure nel caso l'immobile sia detenuto in forza di contratto di affitto la cui durata si estenda almeno cinque anni successivi al termine dei lavori. Il ministero chiarisce, infatti, che è sufficiente avere la disponibilità dell'immobile funzionale all'esercizio dell'impresa agricola, senza necessariamente essere titolari di un diritto reale.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'obiettivo sia quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda; le FAQ precisano che il fabbisogno energetico dell'azienda agricola coincide con il consumo energetico delle utenze elettriche (anche relativo a più pod distinti) e termiche riferibili alla medesima azienda sul territorio nazionale e che nel fabbisogno energetico dell'azienda agricola sarà possibile computare i consumi domestici delle sole residenze nella disponibilità dell'azienda.

I consumi di energia elettrica e